

**Bilancio dello Stato.**

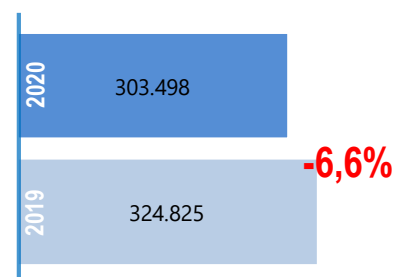
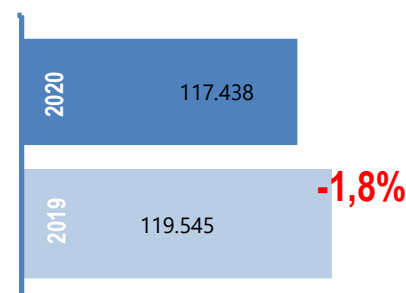
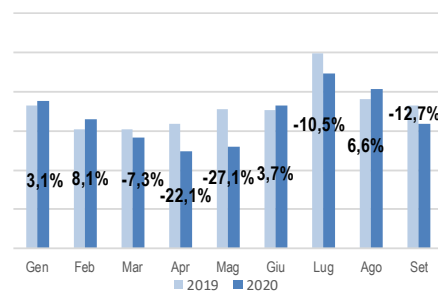
• Nel periodo gennaio-settembre 2020 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica risultano pari a 303.498 milioni di euro e si riducono di 21.327 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (-6,6%). La variazione negativa è conseguenza sia del peggioramento congiunturale, sia dell'impatto delle misure adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria e, in particolare, dei provvedimenti che hanno sospeso alcuni tributi per specifiche categorie di soggetti o hanno previsto, nei mesi osservati, riduzioni temporanee dei versamenti.

Inoltre si deve considerare che il confronto tra il risultato dei primi nove mesi del 2020 e quelli del corrispondente periodo dell'anno passato presenta elementi di disomogeneità anche perché i versamenti di quest'anno includono tutti quelli dei contribuenti ISA e "minimi o forfettari", soggetti che, nel 2019, avevano versato in parte alle scadenze del 30 settembre e in parte in quella del 30 ottobre per effetto della proroga dei versamenti concessa nell'anno passato. **Per questa ragione il confronto tra i due periodi, in particolare per le imposte autoliquidate IRPEF, IRES e imposte sostitutive collegate all'autoliquidazione, risulta poco significativo.**

• Dopo l'andamento positivo registrato nel primo bimestre dell'anno, (+5,4%) legato, in particolare, alla dinamica favorevole dei versamenti dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze e di quelli dell'imposta sostitutiva dovuta sulle forme pensionistiche complementari e individuali, nei mesi successivi si sono registrati andamenti negativi, anche a seguito degli effetti dei vari interventi normativi che hanno disposto la sospensione di versamenti tributari e contributivi. La sospensione per i mesi di aprile e di maggio 2020 ha interessato per alcune categorie di contribuenti i versamenti in autoliquidazione relativi alle ritenute alla fonte, alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, all'imposta sul valore aggiunto e, sempre per gli stessi mesi, i termini dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

I versamenti sospesi, secondo quanto disposto dall'ultimo intervento normativo (Decreto Legge 14 agosto 2020, n.104), possono essere effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, per un importo pari al 50% in un'unica soluzione entro il 16 settembre o mediante rateizzazione fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo con il versamento della prima rata entro il 16 settembre 2020. Il versamento del restante 50% delle somme dovute può essere effettuato, sempre senza sanzioni e interessi, rateizzandolo in 24 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 gennaio 2021.

• Nel mese di settembre le entrate tributarie hanno registrato una variazione negativa di **-4.635 milioni di euro (-12,7%)** determinato sostanzialmente dal negativo andamento dei versamenti di IRPEF e IRES da autotassa-

**1. Entrate tributarie erariali****2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati****3. Entrate tributarie**  
(Variazione % mensile).

zione.

Nel mese le **imposte dirette** hanno evidenziato un andamento negativo di **5.005 milioni di euro (-22,9%)** mentre, al contrario, le **imposte indirette** hanno segnato un incremento di **+370 milioni di euro (+2,5%)**, derivante dall'andamento dell'IVA scambi interni (+822 milioni di euro +11,7%) che ha beneficiato della ripresa dei versamenti sospesi con i decreti emanati per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Si osserva infatti che i versamenti del mese di settembre, relativi alle operazioni effettuate nei primi mesi dell'anno, interessati dalle sospensioni, rappresentano circa l'80% della variazione positiva.

- Nel periodo gennaio-settembre 2020 le **imposte dirette ammontano a 176.580 milioni di euro, con un incremento di 2.123 milioni di euro (+1,2%)**.

- Il gettito dell'**IRPEF** si è attestato a **136.671 milioni di euro** con una diminuzione di -2.563 milioni di euro (-1,8%). Negativo l'andamento delle **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato** (-4.438 milioni di euro, -7,0%), influenzato dagli effetti sul gettito del ricorso alla cassa integrazione che, come noto, non copre l'intero ammontare del reddito riducendo il gettito delle ritenute. Positivo quello delle **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico** che mostrano un incremento di +2.331 milioni di euro (+4,1%), anche a causa del fatto che l'INPS versa le ritenute sulla cassa integrazione, che corrisponde ai dipendenti privati, tra le ritenute dei dipendenti del settore pubblico. Negativo anche l'andamento delle **ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi** (-670 milioni di euro, -7,8%). I versamenti **IRPEF da autoliquidazione** segnano un aumento di +392 milioni di euro (+4,0%) determinato dalle evidenziate disomogeneità temporali dei termini di pagamento.

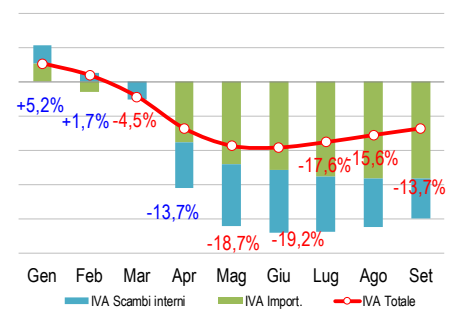
- Tra le altre imposte dirette vanno segnalati gli incrementi dell'**IRES** (+1.781 milioni di euro, +10,8%), influenzato, come per il gettito dell'autotassazione IRPEF, dalle differenti scadenze di versamento, dell'**imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze** (+1.053 milioni di euro) che riflettono le *performance* positive dei mercati nel corso del 2019 e dell'**imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione** (+1.129 milioni di euro) sostenuta dagli andamenti positivi dei rendimenti medi nel 2019 delle diverse tipologie di forme pensionistiche complementari, come evidenziato dalla COVIP nel volume "La previdenza complementare. Principali dati statistici dicembre 2019 aggiornamento dicembre 2019". Infine l'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale** ha evidenziato un calo del gettito pari a -33 milioni di euro (-0,5%),

- Le **imposte indirette ammontano a 126.918, in diminuzione di 23.450 milioni di euro pari al -15,6% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno**. Al calo significativo ha contribuito principalmente la riduzione dell'**IVA** (-12.625 milioni di euro, -13,7%) e, in particolare, della componente di prelievo sugli **scambi interni** (-9.693 milioni di euro, -11,8%). Il risultato di quest'ultima è stato condizionato dalle disposizioni dei vari provvedimenti normativi che, come già detto, ne hanno rinviato i versamenti e dalla congiuntura economica conseguente all'emergenza sanitaria.

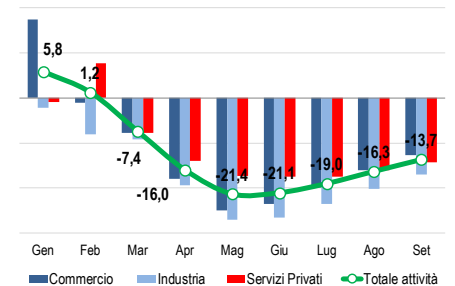
- Il gettito dell'**IVA sulle importazioni** registra nel periodo un calo pari a -2.932 milioni di euro (-28,1%).

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in diminuzione del 13,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. L'analisi settoriale non tiene conto dell'IVA derivante dallo *split payment* che rappresenta una componente indistinta dell'IVA sugli scambi interni e quindi non è imputabile ai

#### 4. Imposta sul valore aggiunto (Variazione % mensile cumulata e composizione).



#### 5. IVA scambi interni per settori (Variazione % mensile cumulata).



singoli settori di attività economica. Tutti i settori di attività mostrano un andamento negativo e, in particolare, il commercio registra una flessione pari a -12,7%, l'industria pari a -17% e i servizi privati pari a -14,3%.

- La composizione **per natura giuridica del gettito dell'IVA scambi interni** mostra che il 77,9% è versato dalle società di capitale. Le persone fisiche e le società di persone versano invece rispettivamente il 8,8% e il 7,2%.

- Tra le altre imposte indirette, **l'imposta sulle assicurazioni** ha segnato una diminuzione di gettito di -144 milioni di euro pari al -21,3%, **l'imposta di bollo** un incremento di +158 milioni di euro (+3,2%), mentre **l'imposta di registro** registra un andamento negativo (-744 milioni di euro, -21,5%).

- **Le entrate dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi** hanno registrato una riduzione di -4.737 milioni di euro (-26,4%) per effetto dell'applicazione del decreto rilancio (art.130-131-132), con il quale sono state ridotte le percentuali degli acconti mensili all'80%. Il saldo (sulle minori rate d'acconto) dovrà essere versato entro il 16 novembre. Lo stesso decreto ha stabilito la riduzione delle rate di acconto mensili del gas naturale e dell'energia elettrica, dovute da maggio a settembre 2020, che devono essere versate nella misura del 90 per cento di quelle calcolate sulla base dei consumi dell'anno precedente. Per questo motivo anche le entrate dell'**accisa sul gas naturale per combustione** (-484 milioni di euro, -17,8%), dell'**accisa e imposta erariale sui gas incondensabili** (-119 milioni di euro, -26%) e dell'**accisa sull'energia elettrica e addizionali** (-64 milioni di euro, -3,1%) hanno evidenziato una diminuzione.

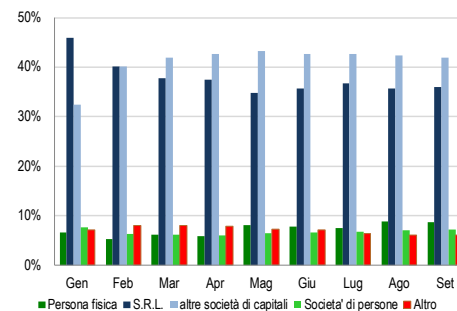
- Le entrate relative ai **"giochi"** ammontano, **nei primi nove mesi del 2020, a 7.490 milioni di euro (-4.043 milioni di euro, -35,1%)**. Le entrate del comparto sono state influenzate dalla chiusura totale delle attività connesse ai giochi a partire dal 21 marzo sino al 4 maggio 2020 e al posticipo 22 settembre dei versamenti PREU e del pagamento del relativo canone di concessione in scadenza al 30 agosto. In particolare le entrate del **gioco del lotto** hanno registrato una diminuzione del gettito pari a -1.582 milioni di euro (-27,5%) e le entrate relative a **apparecchi e congegni di gioco** (DL 269/2003 art.39,c.13) una flessione di -2.413 milioni di euro (-49%).

- Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si è attestato a 6.158 milioni (-2.480 milioni di euro, pari a -28,7%) di cui: 2.826 milioni di euro (-1.719 milioni di euro, -37,8%) sono affluiti dalle **imposte dirette** e 3.332 milioni di euro (-761 milioni di euro, -18,6%) dalle **imposte indirette**.

Ricordiamo che il decreto Cura Italia aveva già sospeso i termini di versamento delle entrate tributarie ed extratributarie derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020. Successivamente il Decreto Rilancio (art.154, comma 1, lettera a)) aveva ulteriormente prorogato i termini di versamento delle cartelle esattoriali estendendo il periodo di emissione al 31 agosto: i pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 30 settembre (precedentemente fissato al 30 giugno). Il Decreto Agosto aveva poi prorogato, dal 31 agosto al 15 ottobre, il termine della sospensione della notifica di nuove cartelle e dell'invio degli atti della riscossione. Inoltre il decreto aveva stabilito la sospensione dei pagamenti relativi a cartelle, avvisi di addebito e avvisi di accertamento esecutivi in scadenza dall'8 marzo: il pagamento avrebbe dovuto essere effettuato entro il 30 novembre 2020. Da ultimo il recente decreto legge n.129 del 20 ottobre ha differito al 31 dicembre 2020 il termine di sospensione del versamento di tutte le entrate derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'agente della riscossione.

## 6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(Composizione % mensile cumulata).



**Tabella 1. Entrate erariali gennaio- settembre 2020 (competenza)***(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti <i>(in milioni di euro)</i>	Gennaio-Settembre				Settembre			
	2019	2020	Var.	Var. %	2019	2020	Var.	Var. %
IRPEF	139.234	136.671	-2.563	-1,8%	17.465	14.486	-2.979	-17,1%
Ritenute dipendenti settore pubblico	56.462	58.793	2.331	4,1%	5.846	5.811	-35	-0,6%
Ritenute dipendenti settore privato	63.083	58.645	-4.438	-7,0%	5.849	6.260	411	7,0%
Ritenute lavoratori autonomi	8.541	7.871	-670	-7,8%	758	784	26	3,4%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.400	1.222	-178	-12,7%	124	132	8	6,5%
IRPEF saldo	4.173	4.014	-159	-3,8%	2.176	740	-1.436	-66,0%
IRPEF acconto	5.575	6.126	551	9,9%	2.712	759	-1.953	-72,0%
IRES	16.546	18.327	1.781	10,8%	3.329	1.188	-2.141	-64,3%
IRES saldo	5.816	6.501	685	11,8%	1.496	534	-962	-64,3%
IRES acconto	10.730	11.826	1.096	10,2%	1.833	654	-1.179	-64,3%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	6.493	6.460	-33	-0,5%	491	369	-122	-24,8%
<i>di cui:</i>								
<i>rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito</i>	659	888	229	34,7%	11	0	-11	-100,0%
<i>sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96</i>	3.093	2.252	-841	-27,2%	115	91	-24	-20,9%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.256	1.203	-53	-4,2%	47	59	12	25,5%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	223	1.276	1.053	472,2%	17	81	64	376,5%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.183	1.339	156	13,2%	277	214	-63	-22,7%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.873	2.988	115	4,0%				
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	150	1.279	1.129	752,7%	0	0	0	
Altre dirette	6.499	7.037	538	8,3%	270	494	224	83,0%
<b>Imposte dirette</b>	<b>174.457</b>	<b>176.580</b>	<b>2.123</b>	<b>1,2%</b>	<b>21.896</b>	<b>16.891</b>	<b>-5.005</b>	<b>-22,9%</b>
Registro	3.456	2.712	-744	-21,5%	242	238	-4	-1,7%
IVA	92.473	79.848	-12.625	-13,7%	8.211	8.712	501	6,1%
scambi interni	82.040	72.347	-9.693	-11,8%	7.022	7.844	822	11,7%
<i>di cui:</i>								
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	8.965	8.938	-27	-0,3%	972	945	-27	-2,8%
importazioni	10.433	7.501	-2.932	-28,1%	1.189	868	-321	-27,0%
Bollo	5.002	5.160	158	3,2%	721	712	-9	-1,2%
Assicurazioni	677	533	-144	-21,3%	173	22	-151	-87,3%
Tasse e imposte ipotecarie	1.093	993	-100	-9,1%	80	110	30	37,5%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.305	1.307	2	0,2%	178	179	1	0,6%
Concessioni governative	618	544	-74	-12,0%	67	62	-5	-7,5%
Tasse automobilistiche	384	193	-191	-49,7%	33	36	3	9,1%
Diritti catastali e di scritturato	429	396	-33	-7,7%	33	40	7	21,2%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	17.970	13.233	-4.737	-26,4%	2.119	1.672	-447	-21,1%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	457	338	-119	-26,0%	47	36	-11	-23,4%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	2.078	2.014	-64	-3,1%	206	199	-7	-3,4%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.715	2.231	-484	-17,8%	284	249	-35	-12,3%
Imposta sul consumo dei tabacchi	7.975	8.019	44	0,6%	875	967	92	10,5%
Provento del lotto*	5.743	4.161	-1.582	-27,5%	558	590	32	5,7%
Proventi delle attività di gioco	216	168	-48	-22,2%	21	21	0	0,0%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	4.925	2.512	-2.413	-49,0%	479	887	408	85,2%
Altre indirette	2.852	2.556	-296	-10,4%	344	309	-35	-10,2%
<b>Imposte indirette</b>	<b>150.368</b>	<b>126.918</b>	<b>-23.450</b>	<b>-15,6%</b>	<b>14.671</b>	<b>15.041</b>	<b>370</b>	<b>2,5%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>324.825</b>	<b>303.498</b>	<b>-21.327</b>	<b>-6,6%</b>	<b>36.567</b>	<b>31.932</b>	<b>-4.635</b>	<b>-12,7%</b>

(\*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

